



COMUNE DI SANDRIGO

PROVINCIA DI VICENZA

SPORTELLINO UNICO PER LE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Piazza Matteotti, 10 - 36066 SANDRIGO - P.I. 00516260247
<http://www.comune.sandrigo.vi.it/>



Vicenza, lì 24 luglio 2013

OGGETTO: Verbale della Conferenza di Servizi istruttoria in data 24/07/2013.

PROCEDIMENTO: art. 8 del D.P.R. 160/2010 – raccordi procedurali con strumenti urbanistici e art. 4 della L.R. 55/2012 (SUAP in variante al Piano regolatore comunale)

ISTANZA: Costruzione di trincee per lo stoccaggio degli alimenti insilati e di un'area coperta di manovra/preparazione lettiera in variante al Piano regolatore comunale

Id Pratica 04226940288-24052013-1715 del 24/05/2013 e successive integrazioni

RICHIEDENTE: Parise Società Agricola srl

PREMESSO:

con istanza unica presentata allo S.U.A.P. in forma telematica in data 24/05/2013, id pratica: 04226940288-24052013-1715, la ditta Parise Società Agricola srl in qualità di proprietaria, ha richiesto l'attivazione delle procedure di Sportello Unico per le Attività Produttive di cui all'art. 8 del D.P.R. 160/2010 e di cui all'art. 4 della L.R. 55/2012 per eseguire l'intervento di **Costruzione di trincee per lo stoccaggio degli alimenti insilati e di un'area coperta di manovra/preparazione lettiera in variante al Piano regolatore comunale** sul terreno in proprietà, sito in Sandrigo, via Astico Lupia, ricadente in zona agricola ai sensi della vigente strumentazione urbanistica comunale, secondo la documentazione presentata dall'ing. Andrea Saccarelli di Sandrigo in qualità di procuratore, allegata all'istanza unica;

l'istanza presentata risulta in contrasto con la strumentazione urbanistica comunale vigente poiché la costruzione delle trincee per lo stoccaggio degli insilati è prevista entro la fascia di rispetto idraulica (100 metri dal fosso Dindarello) normata all'art. 7, lett. (d), delle NT del PAT – di cui si riporta stralcio - e all'art. 63 delle NTO del P.I. del Comune di Sandrigo.

art. 7. Vincoli ed elementi della pianificazione territoriale superiore

[...]

Prescrizioni

All'esterno delle aree urbanizzate o di trasformazione indicate dal PAT ed all'interno delle fasce di rispetto previste dall'art. 41, comma 1, lettera g), della LR. 11/2004, oltre ai limiti all'attività edilizia previsti dalle norme vigenti in materia di Polizia Idraulica e di tutela dal rischio idraulico, non sono ammesse nuove costruzioni.

All'interno delle zone di tutela di cui al presente articolo e previo nulla osta dell'autorità preposta alla tutela di polizia idraulica e/o dal rischio idraulico (R.D. 368/1904 e R.D. 523/1904 e s.m.i.), sono ammessi esclusivamente:

a) interventi edilizi sul patrimonio edilizio esistente nei limiti di cui all'art. 3, comma 1, lett.a),b),c),d) del D.P.R. 380/2001 nonché l'accorpamento dei volumi pertinenziali esistenti, purchè legittimi;

b) copertura di scale esterne;

c) gli interventi previsti dal titolo V° della LR. 11/2004, in conformità con i criteri di cui alla D.G.R.V. n.3178 del 08.10.2004, limitatamente a quanto previsto dall'art. 44, comma 4, lett. a), mediante recupero dell'annesso rustico posto in aderenza al fabbricato esistente e con le medesime caratteristiche architettoniche;

d) ogni altro ampliamento necessario per adeguare l'immobile alla disciplina igienico-sanitaria vigente;

e) opere pubbliche compatibili con la natura ed i vincoli di tutela;

Gli interventi edilizi di cui al precedente comma, potranno essere autorizzati purchè non comportino l'avanzamento dell'edificio esistente verso il fronte di rispetto Il PI dovrà adeguare le disposizioni di tutela alle previsioni del Piano dell'Assetto Idrogeologico, approvato dall'Autorità di Bacino.

[...]

VISTI:

l'art. 8 del D.P.R. 160/2010 – Raccordi procedurali con strumenti urbanistici;

l'art. 4 della L.R. 55/2012 – Interventi di edilizia produttiva in variante allo strumento urbanistico generale;



artt. 6, 14 e segg. della L. 241/1990 e s.m.i. che disciplinano le procedure amministrative della Conferenza di Servizi;

TUTTO CIO' PREMESSO

Il Responsabile del Procedimento dello S.U.A.P. del Comune di Sandrigo, arch. Michele Boscardin, con nota inoltrata via pec in data 18/07/2013 e successiva errata corrige in data 19/07/2013, ha provveduto ad indire una Conferenza di Servizi, così come previsto dall'art. 8 del DPR 160/2010 e s.m.i. e convocare la riunione istruttoria della Conferenza per il giorno 24/07/2013 alle ore 10:00 presso la sede della Provincia di Vicenza – Settore Urbanistica, per esaminare il progetto presentato dalla Parise Società Agricola srl da realizzarsi a Sandrigo, via Astico Lupia, 7, sui terreni censiti al catasto Fg. 23, mapp. n. 102, 103 e 107 ricadenti in zona agricola, comportante una variante al Piano regolatore comunale vigente ai sensi dell'art. 8 del DPR 160/2010 e dell'art. 4 della L.R. 55/2012.

L'avviso di indizione e convocazione della Conferenza di Servizi è stato pubblicato all'Albo Pretorio del Comune di Sandrigo.

Sono stati invitati alla Conferenza di Servizi le Amministrazioni pubbliche a cui competono i seguenti procedimenti amministrativi:

Comune di Sandrigo:

DPR 160/2010 Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo sportello unico per le attività produttive – Adozione provvedimento
DPR 380/2001 e s.m.i. Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia – Titolo di costruzione

Provincia di Vicenza:

LR 11/2004 Norme per il Governo del Territorio e in materia di paesaggio – Approvazione variante al PAT

Regione Veneto – Ufficio del Genio Civile di Vicenza

L 189/1989, L 268/1998, DGRV 3637/2002

Consorzio di Bonifica Alta Pianura Veneta

L 189/1989, L 268/1998, DGRV 3637/2002

Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici per le province di Verona, Rovigo e Vicenza

D.lgs 42/2004 e s.m.i. – Autorizzazione paesaggistica

AVEPA Agenzia Veneta per i Pagamenti in Agricoltura di Vicenza

LR 11/2004

Regione Veneto – Unità di progetto Coordinamento Commissioni

D. lgs 152/2006 – Parte Seconda

ARPAV – Ufficio di Vicenza

D.lgs 152/2006 – Parte seconda

Per quanto attiene gli aspetti di regolarità del progetto alle normative igienico-sanitarie e di sicurezza, non comportando questo valutazioni tecnico-discrezionali, si richiama la relazione di Asseverazione del progettista ing. Andrea Saccarelli di Sandrigo.

Assume le funzioni di segretario verbalizzante l'arch. Michele Boscardin

Sono presenti le seguenti amministrazioni pubbliche cui competono i procedimenti amministrativi:

- per il Comune di Sandrigo: arch. Michele Boscardin, in qualità di responsabile dell'Area urbanistica ed edilizia privata e dello S.U.A.P. e Francesca Faresin in qualità di Assessore all'Urbanistica;
- per la Provincia di Vicenza: arc. Roberto Josè Bavaresco, Dirigente settore Urbanistica, dott.ssa Gabriella Schiavoni, resp. Del Procedimento Provincia, dott.ssa Barbara Nicoli, agronoma settore Urbanistica;

Partecipano il rappresentante della ditta Parise, sig. Francesco Parise, il progettista ing. Andrea Saccarelli e il consigliere comunale Lucia Pozzato;

La Soprintendenza per i beni paesaggistici ed architettonici ha fatta pervenire in data 23/07/2013 ed in forma cartacea una richiesta di integrazioni della seguente documentazione: relazione paesaggistica redatta in forma completa secondo le direttive del DPCM 12/12/2005;



Avepa ha comunicato, con nota in data 23/07/2013, di confermare il provvedimento di approvazione del piano aziendale in data 09/07/2013, prot. 62913, agli atti dello SUAP;

Nell'ambito della Conferenza di Servizi, ai sensi dell'art. 4, comma 4, della citata L.R. 55/2012, devono essere valutata la sostenibilità ambientale dell'intervento, tenuto conto dell'esigenza di razionalizzare i procedimenti ed evitare duplicazione delle valutazioni: a tal fine, in data 18/07/2013 è stato trasmesso il rapporto ambientale preliminare alle seguenti amministrazioni competenti: Provincia di Vicenza, Soprintendenza per i BB.PP.AA., Ufficio del Genio Civile di Vicenza, ARPAV Dipartimento di Vicenza, Autorità di Bacino.

La seduta ha inizio alle ore 10:15 presieduto dal responsabile del Procedimento arch. Michele Boscardin, che introduce l'argomento descrivendo l'intervento previsto nell'area agricola ed in funzione dell'Azienda agricola richiedente; sono richiamati i riferimenti normativi, i presupposti, le finalità e le motivazioni della istanza presentata.

Il Responsabile del Procedimento fa presente che l'intervento in esame risulta in contrasto con la strumentazione urbanistica comunale (sia quella strutturale che quella operativa) non per destinazione d'uso – la quale risulta pienamente compatibile in attuazione delle previsioni del Titolo V della L.R. 11/2004 relativamente alle attività ammesse in zona agricola – ma per previsione di parziale costruzione (solo per quanto riguarda le trincee) entro la fascia di rispetto idraulico di ml 100.

Viene fatto presente che la pratica dovrà essere integrata secondo quanto riportato nella relazione tecnica edilizia ed urbanistica oltre che secondo quanto richiesto negli altri atti pervenuti o che potranno pervenire.

La dott.ssa Schiavoni legge il parere dell'Amministrazione Provinciale che chiede essere allegato al presente verbale;

è precisato che la valutazione di compatibilità idraulica presso il Genio Civile è in corso ed è pervenuta richiesta integrazione dell'Ufficio provinciale a cui il progettista ha già dato riscontro;

l'arch. Michele Boscardin legge il parere dell'Ufficio Urbanistica ed edilizia del Comune, agli atti della pratica SUAP;

In attesa dei pareri mancanti, viene assegnato alla ditta il termine di 30 giorni per la predisposizione e la presentazione della documentazione tecnica integrativa necessaria e si concorda nel fissare nel termine massimo di 90 giorni per la conclusione del procedimento da effettuarsi con convocazione della Conferenza di Servizi decisoria e le determinazioni che saranno poi oggetto del procedimento di cui ai commi 5 e 6 dell'art. 4 della LR 11/2004 e s.m.i.

La riunione termina alle ore 10:45

il responsabile del Procedimento
e il Segretario verbalizzante
arch. Michele Boscardin

Il Dirigente settore Urbanistica
della Provincia di Vicenza
arch. Roberto Josè Bvaresco



PROVINCIA DI VICENZA SETTORE URBANISTICA

Domicilio fiscale: Contrà Gazzolle, 1 - 36100 VICENZA - Codice Fiscale. P. IVA 00496080243
Uffici: Palazzo Nievo- Contrà Gazzolle, n. 1 - 36100 VICENZA (VI) - tel. 0444908111 - fax 0444908217

provincia.vicenza@cert.ip-veneto.net

Prot. n. 53923

Vicenza,

23 LUG. 2013

Al Responsabile Sportello Unico Attività
Produttive
Comune di Sandrigo
Piazza Matteotti, 10
36066 SANDRIGO (VI)

OGGETTO: PARERE DELLA PROVINCIA AI SENSI DELLA L.R. N. 11/2004
DITTA: PARISE SOCIETA' AGRICOLA SRL
INTERVENTO: AMPLIAMENTO ATTIVITA' CON COSTRUZIONE DI TRINCEE PER LO STOCCAGGIO DEGLI
ALIMENTI INSILATI E DI UN'AREA COPERTA ADIBITA A DEPOSITO IN LOCALITÀ VIA ASTICO LUPIA, IN
VARIANTE AL VIGENTE PAT (ART. 8 D.P.R. 160/2010).
COMUNE: SANDRIGO
CONFERENZA DI SERVIZI ISTRUTTORIA DEL 24.07.2013 ORE 10.00

PREMESSA

Cronologia relativa all'attivazione della pratica di Sportello Unico: Il responsabile dello Sportello Attività Produttive del Comune di Sandrigo con posta elettronica certificata, acquisita al protocollo provinciale n. 39783 del 30.05.2013 e n. 49342 del 04.07.2013, ha trasmesso la documentazione relativa alla pratica in oggetto la con la procedura di Sportello Unico in variante allo strumento urbanistico comunale ai sensi dell'art. 8 del DPR 160/2010. L'intervento rientra nell'art. 4 della LR 55/2012 in quanto l'ampliamento supera i mq. 1500.

Con nota prot. 8147 del 18/07/2013 trasmessa via PEC nella stessa data, acquisita al protocollo provinciale n. 53190 del 19/07/2013 e al prot. 53257 del 19/07/2013 (in sostituzione della precedente) il responsabile dello Sportello ha convocato la conferenza di servizi istruttoria in data 24.07.2013.

Oggetto della richiesta: Trattasi di progetto di Variante al PAT ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 160/2010.

Il progetto riguarda la costruzione di dieci trincee per lo stoccaggio di mangimi per l'allevamento di bovini e di un'area coperta per la preparazione delle lettiere nel Comune di Sandrigo (VI), in località via Astico Lupia.

Individuazione. L'edificio esistente ricade in ZTO E. L'ambito di progetto ricade in ZTO E è censito al foglio 23, mappali 102, 103, 107, del Comune di Sandrigo.

La costruzione delle nuove trincee è prevista a sud di quelle esistenti, staccate dalle stesse verso sud di m. 16,00 lungo il confine di proprietà sul lato ovest della dimensione di mq. 1.967. La costruzione del nuovo capannone è prevista nello spazio scoperto e a copertura dello stesso, compreso tra la vasca liquami sul lato sud della stessa e le trincee esistenti ai due lati est ed ovest con una superficie coperta di circa. mq 198,00.

Settore Urbanistica - Provincia di Vicenza - Dirigente arch Roberto José Bavaresco

Responsabile del procedimento: dr.ssa Maria Gabriella Schiavoni

Responsabile istruttoria tecnica: arch. Chiara Zorzan

Documento P:\Folco\Territorio\SUAP\SUAP_Sandrigo\2013\Parise Società Agricola\+suap_Parise Società Agricola_Conf-Istrutt_24-07-2013_bis.doc

Mitigazione ambientale. Si veda la relazione paesaggistica in cui è detto che l'intervento sarà mitigato dalla presenza ed eventuale rinfoltimento del filare arboreo di pioppi, come riportato nella tavola di progetto.

ZTO	Superficie coperta esistente (mq)	Superficie in (ampliamento) (mq)	Totale Superficie coperta (mq)
E	9309,86	1967 + 198 = 2165	11.474,86

Elenco Elaborati		Integrazioni
Relazione tecnica e aziendale	SI	
Tavole ed elaborati di analisi ritenuti necessari in relazione al tema affrontato con la variante	SI	
Copia dello strumento generale vigente all'anno di adozione della variante e/o eventuali varianti adottate prima della variante in oggetto ma non ancora approvate	SI	
Estratto di eventuali strumenti urbanistici di livello superiore (PTRC, PTCP, PAI, Piani d'Area, ...)	No	La verifica di compatibilità con gli strumenti di livello superiore viene eseguita con la presente istruttoria
Studio di Valutazione di Compatibilità idraulica ai sensi della DGR 2948 del 06/10/2009 o asseverazione verifica compatibilità idraulica.	No	Chiedere integrazione
Progetto edilizio dell'intervento	SI	
Mitigazione	SI	
Documentazione fotografica	SI	
VINCA o dichiarazione di "non necessità della procedura ai sensi della DGR 3173 del 10.10.2006".	SI	Autocertificazione il 23.07.2013

Descrizione del tipo di intervento: Ampliamento attività

Parametri urbanistici	PAT vigente	Variante al PAT
Tipo di attività	Allevamento zootecnico intensivo. vocazione aziendale: zootecnico-cerealitico-foraggera	Allevamento zootecnico intensivo. vocazione aziendale: zootecnico-cerealitico-foraggera
Tipo di ZTO	E	E
Superficie Terr./Fondiarria (mq)	mq. /	mq. /
Superficie Coperta (mq)	Sup. coperta esistente mq. 9309,86	La sup. coperta in ampliamento (esclusa l'esistente) è pari mq. 1967 + 198
Contrasto con il PAT vigente	L'intervento è parzialmente previsto entro la fascia di 100 ml dal fosso Dindarello per la quale il PAT ha individuato una fascia di rispetto idraulico in cui non sono ammesse nuove costruzioni	

Motivazioni

Stante il carattere eccezionale e straordinario del ricorso alla procedura di variante urbanistica ai sensi dell'art. 8 del DPR 160/2010 sono da considerarsi determinanti le motivazioni della richiesta.

Settore Urbanistica - Provincia di Vicenza - Dirigente arch Roberto José Bavaresco

Responsabile del procedimento: dr.ssa Maria Gabriella Schiavoni

Responsabile istruttoria tecnica: arch. Chiara Zorzan

Documento P:\Folco\Territorio\SUAP\SUAP_Sandigo\2013\Parise Società Agricola\+suap_PariseSocietàAgricole_Conf-Istrutt_24-07-2013_bis.doc

La relazione illustrativa del progetto indica la seguente motivazione: Premesso che per la sicurezza da eventuali incendi, la riluttanza da parte delle compagnie assicurative di assicurare l'attuale deposito di fieno in adiacenza alla casa d'abitazione e la necessità di riorganizzare parzialmente l'attività agricola in atto (notizie dettagliate a riguardo sono contenute nella relazione agronomica specifica del piano aziendale), si rende necessaria la costruzione di un'area coperta in ampliamento agli edifici agricoli esistenti in modo da poter spostare il sopra richiamato deposito di fieno a una consona distanza di sicurezza, e la costruzione di una serie di n. 10 nuove trincee per lo stoccaggio di sorgo zuccherino che come alimento bovino andrà a sostituire in parte il fieno. La posizione di progetto permette infatti di concentrare in un'unica area di lavoro le movimentazioni meccaniche, considerando che con una sola area di manovra (che è la minima per i macchinari agricoli presenti nell'azienda) si riuscirebbero a raggiungere tutte le trincee destinate ai foraggi e agli alimenti dei bovini. Tali trincee sono pertanto un indispensabile ampliamento di quelle già in dotazione all'azienda agricola al fine di insilare una diversa tipologia di alimenti e rendere più varia la dieta dei bovini da latte. Oltre a ragioni di logistica aziendale si sottolinea come la collocazione dei manufatti a sud della proprietà permetta di rispettare distanze di sicurezza e consenta in maniera più efficace l'accesso ad eventuali mezzi di soccorso antincendio. La società agricola Parise si prefigge l'obiettivo di spostare la maggior parte del quantitativo di foraggi e fieno nei nuovi manufatti per minimizzare i rischi di incendio che colpirebbero l'azienda e gli edifici di abitazione. Infatti allo stato attuale tali depositi si trovano in prossimità delle abitazioni, con evidente esposizione al rischio di cose e persone.

ASPETTI URBANISTICI

Elementi di contrasto con gli strumenti urbanistici comunali

Il responsabile del procedimento dichiara che l'intervento è in contrasto alle Norme Tecniche del PAT – art. 7 - in quanto parzialmente previsto entro la fascia di 100 ml dal fosso Dindarello per la quale il PAT ha individuata una fascia di rispetto idraulico nella quale non sono ammesse nuove costruzioni.

Verifica compatibilità con il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale [P.T.C.P.], adottato il 20.05.2010 con deliberazione consiliare n.40 e approvato con DGRV n. 708 del 02/05/2012.

Si premette che la rappresentazione grafica del P.T.C.P. consente unicamente la localizzazione di massima dei vari aspetti territoriali ai fini dell'applicazione delle norme tecniche di piano. Dall'analisi congiunta delle tavole e delle norme tecniche di piano emerge, per il caso in esame:

VERIFICA COMPATIBILITA' CON PTCP	Elementi PTCP riferiti all'area di progetto	Considerazioni
Tav. 1 Carta dei vincoli.	Vincolo paesaggistico per la presenza del Torrente Astico	Non si rilevano elementi di contrasto con il Piano Provinciale.
Tav. 2 Carta delle fragilità.	L'ambito d'intervento è inteassato da Alveo fluviale disperdente e drenante (art. 29 Norme PTCP)	
Tav. 3 Carta del sistema ambientale.	L'ambito nel quale l'area d'intervento ricade in area di rinaturalizzazione (art. 38 Norme PTCP)	
Tav. 4 Sistema Insediativo-Infrastrutturale.	L'area di progetto è situata in prossimità del casello autostradale della A31 Valdastico di Dueville.	
Tav. 5 Sistema del paesaggio.	Non vi sono elementi significativi che interferiscono con il progetto.	

Verifica con la Variante al PAI. Dalla verifica effettuata con la documentazione allegata alla variante al Piano Stralcio per l'assetto idrogeologico dei bacini idrografici dei fiumi Isonzo, Tagliamento, Piave e Brenta-

Settore Urbanistica - Provincia di Vicenza - Dirigente arch Roberto José Bavaresco

Responsabile del procedimento: dr.ssa Maria Gabriella Schiavoni

Responsabile istruttoria tecnica: arch. Chiara Zorzan

Documento P:\Folco\Territorio\SUA\PISUAP_Sandrigio\2013\Parise Società Agricola\+suap_PariseSocietàAgricola_Conf-Istrutt_24-07-2013_bis.doc

Bacchiglione, adottata in data 09/11/2012 con delibera n. 3 del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino, si rileva che l'area oggetto dell'istanza di SUAP in variante allo strumento urbanistico, non ricade all'interno di "Zone di attenzione geologica" o "zone di attenzione idraulica".

Verifica compatibilità con il PTRC (variante adottata con DGRV n. 427 del 10.04.2013).

Si rileva che il comma 1 dell'art. 38 delle NT stabilisce che le aree afferenti ai caselli autostradali e agli accessi alle superstrade, per un raggio di 2 km dalla barriera stradale, sono da ritenersi aree strategiche di rilevante interesse pubblico ai fini della mobilità regionale. Dalla verifica effettuata, è interessata marginalmente dalla fascia di rispetto di 2 Km conseguente alla presenza del casello autostradale esistente di Dueville. Pertanto, in applicazione della normativa del PTRC adottato, ai fini della verifica della compatibilità del progetto in esame con lo strumento di livello superiore, necessita il consenso dell'ente regionale.

Verifiche con le normative vigenti

Si evidenzia che con la procedura dello Sportello Unico non è assentibile un progetto relativo ad attività abusiva, per cui non è possibile sanare interventi relativi ad edifici che non siano stati mai legalmente riconosciuti sotto il profilo urbanistico. La circolare regionale n. 2 del 15.01.2009 al punto 3, lett. c) così recita: "la procedura dello "sportello unico" prevede infatti delle semplificazioni procedurali per quanto attiene alle attività produttive, ma non prevede alcuna possibilità di sanatoria o di interventi relativi ad edifici che non siano mai stati legalmente riconosciuti sotto il profilo urbanistico".

Si fa presente che la procedura di variante ex art. 8 del DPR n. 160/2010 ha carattere eccezionale, consentendo l'approvazione non di piani ma di progetti che comportano la variazione degli strumenti urbanistici, per cui l'estensione dell'area interessata dal progetto non può eccedere le esigenze produttive prospettate nel progetto stesso.

Si fa presente che, in applicazione dell'atto di indirizzo approvato con DGRV n. 832 del 15.03.2010, per i PAT/PATI **già approvati** che costituiscono quindi limite ai PI, l'approvazione di una variante con le procedure dello sportello in zone ricomprese nel calcolo SAU deve rispettare il limite quantitativo di superficie agricola trasformabile se la variante conseguente comporta cambio di destinazione di zona.

ASPETTI AMBIENTALI

Nella fattispecie, non si ravvisano competenze ambientali da parte della Provincia.

Tenuto conto del ricorso del Governo alla Corte Costituzionale per la dichiarazione di illegittimità dell'art. 4 della Legge Regionale 31.12.2012, n. 55 che legittima l'esclusione dalla Valutazione Ambientale Strategica delle varianti allo strumento urbanistico generale connesse ad interventi di edilizia produttiva, si chiede che, per l'intervento richiesto, sia prevista la verifica di assoggettabilità alla procedura di VAS.

CONCLUSIONI

Si chiede allo Sportello Unico di integrare la pratica come segue:

- 1. Certificazione del Comune relativamente al fatto che il fabbricato esistente, oggetto del presente sportello, è legittimamente autorizzato.**
- 2. Studio di Valutazione di Compatibilità idraulica ai sensi della DGR 2948 del 06/10/2009 o asseverazione verifica compatibilità idraulica.**

Settore Urbanistica - Provincia di Vicenza - Dirigente arch Roberto José Bavareseco

Responsabile del procedimento: dr.ssa Maria Gabriella Schiavoni

Responsabile istruttoria tecnica: arch Chiara Zorzan

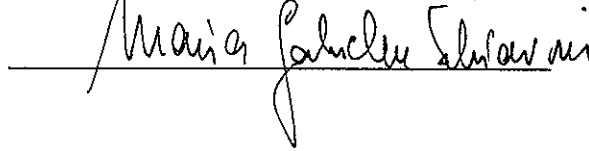
Documento P:\Foico\Territorio\SUAP\SUAP_Sandriago\2013\Parise Società Agricola\vsuap_PariseSocietàAgricola_Conf-Isirutt_24-07-2013_bis.doc

3. Ricadendo l'intervento nel raggio di 2 km dal casello esistente di Dueville della Autostrada Valdastico Nord, si rinvia, ai fini della compatibilità del progetto in esame con l'art. 38 del PTRC, al consenso dell'ente regionale.
4. Per l'intervento oggetto di variante, si richiede la verifica di assoggettabilità alla procedura di VAS, tenuto anche conto del ricorso del Governo alla Corte Costituzionale per la dichiarazione di illegittimità dell'art. 4 della Legge Regionale 31.12.2012, n. 55.

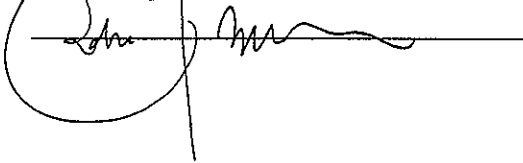
Si fa presente inoltre che:

- ricadendo l'edificio esistente in zona agricola, non si provvederà alla rizonizzazione dell'area oggetto d'intervento, che rimarrà agricola.
- le aree che sono state assoggettate a procedura di variante urbanistica tramite SUAP, devono essere contrassegnate in cartografia mediante una specifica simbologia dalla quale si comprenda che le modificazioni territoriali sono conseguenti ad una procedura di SUAP.
- in applicazione dell'atto di indirizzo approvato con DGRV n. 832 del 15.03.2010, per i PAT/PATI già approvati che costituiscono quindi limite ai PI, l'approvazione di una variante con le procedure dello sportello in zone ricomprese nel calcolo SAU deve rispettare il limite quantitativo di superficie agricola trasformabile se la variante conseguente comporta cambio di destinazione di zona.
- sono fatti salvi i diritti dei terzi, si rimanda al Comune la verifica di conformità alle norme urbanistiche nonché la distanza dalle strade e fra fabbricati ed il rispetto dei confini.

Il Responsabile del Procedimento
(dr.ssa Maria Gabriella Schiavoni)



Visto il Dirigente del Settore Urbanistica
arch. Roberto Bavaresco



Settore Urbanistica - Provincia di Vicenza - Dirigente arch. Roberto José Bavaresco
Responsabile del procedimento: dr.ssa Maria Gabriella Schiavoni
Responsabile istruttoria tecnica: arch. Chiara Zorzan
Documento P:\Folco\Territorio\SUAP\SUAP_SandriGo\2013\Parise Società Agricola\+suap_PariseSocietàAgricole_Conf-Istrutt_24-07-2013_bis.doc